



Città di Vigevano

---

Adunanza Ordinaria  
Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 12

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2023.**

L'anno duemilaventitre, il giorno ventisei del mese di aprile alle ore 15:50 nella sala delle adunanze.

In seguito ad inviti scritti, diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, osservate le modalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

I sottostanti comparenti partecipano alla seduta, in parte in presenza ed in parte in videoconferenza, come di seguito precisato.

Il Segretario Generale, Dott. Barbera Giovanni, e i sottostanti comparenti partecipano alla seduta presso la sede comunale, salvo i Consiglieri Capelli Riccardo, Berucci Alessio, Corsico Piccolini Emanuele, Ambrosino Martina e Baldina Silvia, che partecipano alla seduta da remoto, connessi in videoconferenza con i partecipanti alla seduta.

Il Presidente ed il Segretario accertano da remoto, "a video", l'identità dei Consiglieri collegati.

Risultano presenti alla trattazione in oggetto i signori:

CEFFA ANDREA	Sindaco	Presente
CARIGNANO DANIELA	Consigliere	Presente
GHIA RICCARDO	Consigliere	Presente
VESE CLAUDIO	Consigliere	Presente
CAVALLINI PAOLA	Consigliere	Presente
CIVIDATI MARCO	Consigliere	Presente
PORTA FUSERO ROBERTA	Consigliere	Presente
ONORI GIULIO	Consigliere	Presente
GARIFULLINA RIMMA	Consigliere	Assente
RUBINO ALESSANDRO	Consigliere	Presente
SORESINA OMAR	Consigliere	Presente
CAPELLI RICCARDO	Consigliere	Presente
IOZZI PAOLO	Consigliere	Presente
GIACOMETTI ROBERTA	Consigliere	Presente
SUVILLA FURIO	Consigliere	Presente
MONTAGNANA CLAUDIA	Consigliere	Assente
STEPAN EMMA	Consigliere	Presente
SQUILLACI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
BERTUCCI ALESSIO	Consigliere	Presente
CORSICO PICCOLINI EMANUELE		
MASSIMILIANO	Consigliere	Presente
SPISSU ARIANNA	Consigliere	Presente
SANTAGOSTINO CARLO	Consigliere	Assente
BELLAZZI LUCA	Consigliere	Presente
AMBROSINO MARTINA	Consigliere	Presente
BALDINA SILVIA	Consigliere	Presente

Partecipano alla seduta il Sindaco Andrea Ceffa, il Vice Sindaco Segù Marzi e gli Assessori Alessandrino Nunziata, Avalle Brunella, Fantoni Paola Eleonora.

Partecipa alla Seduta la Dott.ssa Dorisi Enrica, Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari, Tributi, Programmazione e Partecipate.

Partecipa il Segretario Generale BARBERA GIOVANNI.

Assume la presidenza Claudio Vese – nella sua qualità di Consigliere.

**La registrazione integrale degli interventi è depositata presso la Segreteria Generale e consultabile al seguente indirizzo:**

<http://www.magnetofono.it/streaming/vigevano/>

Il **Presidente** introduce la proposta e cede la parola all'**Assessore Avalle**, che illustra la proposta in oggetto, annessa al presente atto ed esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Partecipate, Igiene Urbana, Finanze e Tributi, Ristorazione Scolastica, Servizi Elettorali, Personale", nella seduta del 20 aprile 2023.

Il Consigliere **Iozzi** presenta una mozione che verrà votata nella prossima Seduta di Consiglio Comunale, allegata al presente verbale come Sub. A).

Interviene il **Sindaco Ceffa**.

Nessun altro Consigliere chiede di intervenire.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

VISTI:

- l'art. 174 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine ordinario per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali e dispone che il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000 n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28.12.2001 n. 448, che stabilisce che le aliquote di imposta e le tariffe per i tributi e per i servizi locali devono essere deliberate entro la data di approvazione del

Bilancio di Previsione;

- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025", pubblicata nella Gazzetta ufficiale-serie generale n. 303-supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, all'articolo 1, comma 775, che prevede che "In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023";

RICHIAMATE la deliberazione di C.C. n. 61 del 20 dicembre 2018 con la quale sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2019 e la deliberazione di C.C. n.8 del 17 marzo 2020 con la quale sono state confermate le vigenti aliquote IMU per l'anno 2020, sulla base delle disposizioni di riordino dell'imposta di cui ai commi da 739 a 783, art. 1, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020);

ATTESO che nell'adozione delle aliquote e detrazioni l'Ente si è avvalso delle previste facoltà legislative, così come dettagliatamente disciplinate dalla Legge n. 160/2019 ed alla confermata potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997;

RILEVATO che, al comma 756, art. 1, della Legge n. 160, il Legislatore, con decorrenza dal 2021, ha stabilito la possibilità di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie contenute in un prospetto da approvarsi con apposito decreto;

CONSIDERATO che, nella legge di Bilancio 2023 pubblicata in GU n 303 del 29 dicembre e in vigore dal 1° gennaio con l'articolo 1, comma 837 rubricato *"Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge n. 160 del 2019"*, vengono introdotte novità che incidono sulla disciplina dei poteri dei Comuni, demandando a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU;

TENUTO CONTO che il previsto decreto non è stato ancora emanato e, di conseguenza, anche per l'anno 2023 è riconosciuta all'Ente la piena facoltà di diversificare le aliquote IMU, ovviamente nel rispetto delle disposizioni normative dettate in materia e dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione;

VISTO che l'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge n. 160/2019 individua in capo al Consiglio Comunale l'espressa competenza a deliberare le aliquote applicabili;

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 23 maggio 2018 è stata prevista una riduzione dell'aliquota IMU pari al 50% dell'aliquota prevista per le unità locate a canone concordato;

DATO ATTO che, al fine di poter garantire gli equilibri di bilancio, si è reso necessario procedere ad un aumento delle aliquote IMU sulla base dei seguenti parametri:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	<b>Esclusi dall'IMU</b>
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5,40 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	<b>10,60</b> per mille, con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per le aree edificabili	<b>10,60</b> per mille
Aliquota per i terreni agricoli, <b>NON</b> posseduti e condotti o posseduti e <b>NON</b> condotti, da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti	<b>10,60</b> per mille
Aliquota per i terreni agricoli, posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti	<b>Esclusi dall'IMU</b>
Aliquota per immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431	<b>10,60</b> per mille ridotto del 50% (quindi 5,30), da ridurre al 75 per cento
Aliquota per fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, art.1 comma 678 Legge di Stabilità n.147/2013- comma 750 L.160/2019	<b>1,00</b> per mille
Aliquota per fabbricati di Categoria D esclusi i D/10 di cui alla L.24 dicembre 2012 n. 228 art.1 comma 380	<b>10,60</b> per mille (di cui 3,00 al comune e 7,60 allo stato)

Aliquota per tutti gli altri fabbricati	<b>10,60</b> per mille
---	------------------------

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) approvato con deliberazione di C.C. n. 60 del 20.12.2018;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di incasso il comma 762 della L. 160/2019, ha previsto che, la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi entrambi dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari, Tributi, Programmazione e Partecipate;

DATO ATTO che non sussistono, ai sensi di legge, obblighi di astensione né conflitti di interesse da parte di amministratori nell'adozione del presente atto deliberativo;

VISTA la legge 29 dicembre 2022 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025*", pubblicata nella Gazzetta ufficiale-serie generale n. 303-supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, all'articolo 1, comma 775, che prevede che: "In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quote libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023 è differito al 30 aprile 2023";

VISTO l'art. 163 commi 1, 3 e 5 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 18 del 29/03/2022: "Bilancio di previsione 2022 – 2024 - Approvazione";

VISTA la deliberazione di G.C. n. 388 del 29/12/2022: "Piano Esecutivo di Gestione: assegnazione provvisoria dei fondi ai dirigenti responsabili dei servizi per l'esercizio finanziario 2023";

Con n. 13 voti favorevoli, n. 7 contrari (Squillaci, Bertucci, Corsico Piccolini, Spissu, Bellazzi, Ambrosino e Baldina) e n. 2 non partecipanti al voto (Suvilla e Onori), resi mediante appello nominale dai 22 Consiglieri presenti e 20 Consiglieri votanti

## **DELIBERA**

1) DI APPROVARE, per le finalità e le motivazioni enunciate in premessa, le seguenti

aliquote applicabili all'imposta municipale propria (IMU) con decorrenza dal 01.01.2023:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	<b>Esclusi dall'IMU</b>
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5,40 per mille
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	<b>10,60</b> per mille, con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Aliquota per le aree edificabili	<b>10,60</b> per mille
Aliquota per i terreni agricoli, <b>NON</b> posseduti e condotti o posseduti e <b>NON</b> condotti, da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti	<b>10,60</b> per mille
Aliquota per i terreni agricoli, posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti	<b>Esclusi dall'IMU</b>
Aliquota per immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431	<b>10,60</b> per mille ridotto del 50% (quindi 5,30), da ridurre al 75 per cento
Aliquota per fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, art.1 comma 678 Legge di Stabilità n.147/2013- comma 750 L.160/2019	<b>1,00 per mille</b>
Aliquota per fabbricati di Categoria D esclusi i D/10 di cui alla L.24 dicembre 2012 n. 228 art.1 comma 380	<b>10,60</b> per mille (di cui 3,00 per mille al comune e 7,60 per mille allo stato)
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	<b>10,60</b> per mille

2) DI DARE ATTO che, ai sensi del c. 749, art. 1, L. n. 160/2019, la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale per le casistiche previste al precedente punto 1) del deliberato è pari a € 200,00;

3) DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009 n. 69 e che, al fine del riconoscimento dell'efficacia, così come stabilito dal comma 767 del citato art. 1, Legge n. 160/2019;

4) che il Dirigente del Settore Servizi Finanziari provvederà all'invio della deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze, esclusivamente per via telematica, [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento, art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019, come già previsto dall'art.13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla Legge 22.12.2011, n. 214 e Legge 28 giugno 2019, n.58.

Successivamente, stante l'urgenza al fine del rispetto delle disposizioni di legge.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 13 voti favorevoli, n. 6 contrari (Squillaci, Bertucci, Corsico Piccolini, Spissu, Bellazzi e Baldina) e n. 2 non partecipanti al voto (Suvilla e Onori), resi mediante appello nominale dai 21 Consiglieri presenti (in quanto la Consiglieria Ambrosino abbandona la Seduta in videoconferenza) e 20 Consiglieri votanti

### **DELIBERA**

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Il Presidente  
CLAUDIO VESE

Il Segretario Generale  
GIOVANNI BARBERA

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 12 DEL 26/04/2023



MODULO

de 17.12  
Presentato al tavolo della Presidenza

IL GRUPPO CONSILIARE DI FORNITURA D'ACQUA DI CONCORDO  
CON GLI ALTRI GRUPPI DI MAGGIORANZA

PRETO ATTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA CONTINGENTE  
ED IN CONSEGUENZA DEI CONTI COMUNALI MESSI IN  
SOPFERENZA DALL'AUMENTO DELLE BOLLETTE ENERGETICHE  
E ACQUA AGRARI DEI COSTI X LA GESTIONE DEI MINORI  
IN COMUNITA' POSSI A CARICO DELL'ENTE, SI  
RITERRA CHE L'UNICA SOLUZIONE SIA QUELLA  
DELLA BOSS MA INEVITABILE DELL'AUMENTO DELL'ACQUA  
IMU

CITABE

CHE IL SINDACO E LA GIUNTA SI IMPEGNINO SIN DORA  
DI CONCORDO CON GLI UFFICI DELLA REGIONE  
COMUNALE A PROSEGUIRE NELLA RICERCA DEL  
TAGLIO DEI COSTI E A RIDURRE L'ACQUA IMU  
DELL'AUMENTATA A PARTIRE DALL'ANNO 2014

C. D. L. (2560 SOLIMI PRERIE)

(INGEVANO RIFARTE)

(DESTRA INDIPENDENTE)

(FORZA ITALIA)

(FORNITURA D'ACQUA)

Proposta N. 2023 / 1905

Servizio Tributi e Recupero Evasione in collaborazione con Agenzia delle Entrate

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2023

---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere FAVOREVOLE, art. 49 comma 1 del D.Lgs 267 del 18/08/2000.

Lì, 27/03/2023

IL DIRIGENTE  
DORISI ENRICA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

---

Proposta N. 2023 / 1905

Servizio Tributi e Recupero Evasione in collaborazione con Agenzia delle Entrate

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2023

---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere di regolarità contabile, FAVOREVOLE, art. 49 comma 1 del D.Lgs 267 del 18/08/2000.

Lì, 27/03/2023

IL DIRIGENTE  
DORISI ENRICA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

---



Città di Vigevano

Servizio Servizio Tributi e Recupero Evasione in collaborazione con Agenzia  
delle Entrate

### **Certificato di Esecutività**

Deliberazione N. 12 del 26/04/2023

**Oggetto:** IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2023.

Si certifica che, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. la presente deliberazione è immediatamente eseguibile

Data Esecutività: 26/04/2023

Vigevano li, 04/05/2023

Sottoscritta  
(BONARDI GIUSEPPINA)  
con firma digitale